



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 89 del 11/7/2016

Oggetto: D.G.R. Campania n. 59/2016 "Programma Operativo Complementare 2014-2020 – Linea di azione 2.4 Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura – Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" – Adesione al protocollo d'intesa per la costituzione del partenariato per la presentazione alla Regione Campania della proposta progettuale – Approvazione della proposta progettuale denominata "Baccanalia" XXV edizione – Mandato al Capofila Comune di San Gregorio Magno per la candidatura a finanziamento sull'Avviso di cui al D.D. n. 98 del 20/6/2016 Decreto Dirigenziale n. 98 del 20/6/2016 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo – U.O.D. 10 – U.O.D. Sviluppo e Promozione Turismo

L'anno duemilasedici il giorno undici del mese di luglio alle ore 10,00
nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la
presidenza del Sig. Nicola Parisi - Sindaco - nelle persone dei Sigg.:

			presenti assenti		
1	Nicola	PARISI	SINDACO	X	
2	Giuseppe Diego	BASTA	ASSESSORE		X
3	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE	X	
4	Francesco	FARAO	ASSESSORE	X	
5	Domenico	SENATORE	ASSESSORE	X	
			Totale	4	1

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Mirla Troncione

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti
alla trattazione dell'argomento in oggetto.



COMUNE DI BUCCINO (SA)

SEZIONE GIUNTA

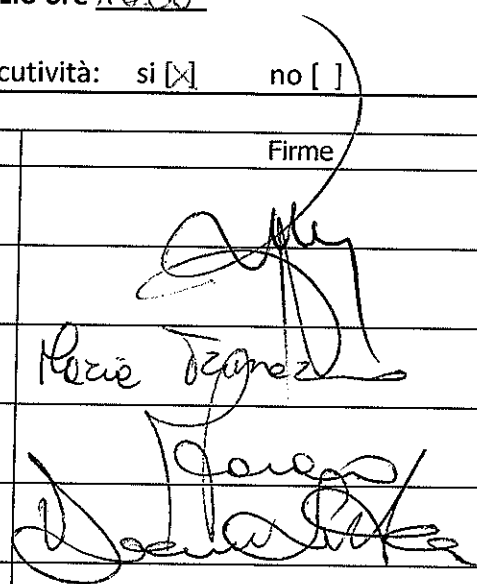
Oggetto: D.G.R. Campania n. 59/2016 "Programma Operativo Complementare 2014-2020 - Linea di azione 2.4 Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura - Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" - Adesione al Protocollo d'Intesa per la costituzione del partenariato per la presentazione alla Regione Campania della proposta progettuale - Approvazione della proposta progettuale denominata "Baccanalia" XXV edizione - Mandato al Capofila Comune di San Gregorio Magno per la candidatura a finanziamento sull'Avviso di cui al D.D. n. 98 del 20.06.2016 Decreto Dirigenziale n. 98 del 20/06/2016 del Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo.

AREA <u>AMMINISTRATIVA</u>	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
Si esprime parere <input checked="" type="checkbox"/> favorevole in ordine alla regolarità tecnica.	Si esprime parere <input checked="" type="checkbox"/> favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile.
li, <u>11/07/2016</u>	li <u>11.07.2016</u>
Il Responsabile <u>[Signature]</u>	Il Responsabile <u>[Signature]</u>

DECISIONE DELLA GIUNTA N. 29

Seduta del 11.07.2016 inizio ore 10.00

Approvata Rinviaa Immediata esecutività: si no

N.	Nome	Cognome	Pres.	Ass.	Firme
1)	NICOLA	PARISI	X		
2)	GIUSEPPE DIEGO	BASTA		X	
3)	MARIA	TRIMARCO	X		
4)	FRANCESCO	FARAO	X		
5)	DOMENICO	SENATORE	X		
Totale			04	01	*****

Il Segretario Comunale: **dott.ssa Mirla Troncone** [Signature]

L'Assessore alla cultura

PREMESSO CHE:

- a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b. la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;
- d. la Giunta della Regione Campania, con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 definitivamente approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)" con la partecipazione delle comunità locali;

CONSIDERATO CHE

- a. la conoscenza, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-culturale di un territorio sui mercati turistici nazionali ed internazionali è perseguibile attraverso un'attività di comunicazione integrata e trasversale volta ad aumentare il potenziale turistico in uno con la ricerca di una concreta prospettiva di sviluppo;
- b. gli eventi, diventati oggi un consolidato strumento di marketing oltre che un potente mezzo di comunicazione, costituiscono un efficace veicolo di promozione delle risorse dei territori, in quanto consentono di portare a conoscenza dei soggetti interessati le attività svolte ed i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato, nonché di trasmettere con efficacia messaggi e obiettivi;
- c. i nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati;
- d. gli eventi possono costituire fattore di valorizzazione non solo delle eccellenze storico-artistiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico - culturali, ma anche delle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale, che costituiscono una risorsa sebbene molto apprezzata, ancora non sufficientemente conosciuta dalla platea dei potenziali destinatari;
- e. le azioni di promozione turistica nonché quelle rivolte alla conoscenza delle tradizioni alimentari, delle tipicità e delle eccellenze anche enogastronomiche, come elementi culturali ed etnici, possono costituire un fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute sui territori anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza;
- f. obiettivo della Regione, ai fini della promozione e dello sviluppo del turismo in Campania, è pertanto la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, atto a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;
- g. al fine di connotarsi quali appuntamenti di significativo rilievo per lo sviluppo del comparto turistico campano, mirando a rendere sempre più esclusiva l'offerta turistica e culturale della Campania, le iniziative vanno inserite all'interno di un unico Programma regionale articolato in due specifiche Sezioni:
 - g.1. "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale", che devono rispondere ai seguenti obiettivi:

- g.1.1. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
- g.1.2. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;
- g.1.3. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
- g.1.4. veicolare e diffondere l'immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;
- g.2. "Iniziativa promozionali sul territorio regionale" che devono rispondere ai seguenti obiettivi :
 - g.2.1. creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania;
 - g.2.2. valorizzare le tipicità locali e le tradizioni;
 - g.2.3. Integrare gli aspetti sociali nell'offerta turistica evidenziando l'impatto sull'economia e sulla comunità locale;
 - g.2.4. valorizzare le strutture e servizi turistici presenti nell'area interessata;
- h. per la Sezione "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" sono destinate risorse complessive pari a € 3.000.000,00 e per la Sezione "Iniziativa promozionali sul territorio regionale" sono destinate risorse per € 1.000.000,00;
- i. l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avviene tramite una procedura selettiva disciplinata, per ciascuna delle surrichiamate SEZIONI, da apposito Avviso Pubblico adottato da parte della competente struttura regionale;

PRESO ATTO CHE

- a. in esecuzione della succitata delibera di Giunta, con Decreto Dirigenziale n. 98 del 20/06/2016 del Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo, è stato pubblicato l'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE" E "INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE";
- b. possono presentare le proposte progettuali i Comuni della Campania, singolarmente e/o in forma associativa, quali Ente-Capofila di apposito Partenariato, mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa *ad hoc* nel quale, tra l'altro, si individui il predetto Ente-Capofila che risulterà Beneficiario dell'eventuale contributo, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nella proposta progettuale;

VISTO CHE

- a. i rappresentanti legali dei comuni sottoscrittori del Protocollo di intesa oggetto di approvazione con la presente deliberazione hanno evidenziato l'interesse comune di prendere parte ad un progettazione unica ed integrata volta a creare un' integrazione delle componenti dell'offerta culturale e turistica dei propri territori in un'ottica di rafforzamento dell'attrattività della Regione Campania atta a favorire la *conoscenza/scoperta* e la valorizzazione delle risorse/emergenze presenti nei loro territori di riferimento;
- b. i succitati Comuni fanno parte dell'area territoriale integrata e coesa del Sele Tanagro, ricadono secondo la programmazioni del PTR Regione Campania nel STS B2, ed in un ambito omogeneo previsto dal PTCP della Provincia di Salerno, sono accomunati dalla presenza di importanti produzioni agroalimentari a marchio certificato (derivati del latte di bufala, produzioni orticole, etc.) e di ricchissimi giacimenti culturali ed ambientali (Oasi WWF Valle della Caccia di Senerchia, Villa d'Ayala di Valva, Cantine di Via Bacco di San Gregorio Magno, Chiesa della Madonna della Sperlonga di Palomonte, Terme di San Gregorio Magno), oltre ad aver insieme concorso negli ultimi anni al successo delle

- iniziative di programmazione negoziata e sviluppo locale, quali il Patto Territoriale Sele Tanagro, il GAL I Sentieri del Buon Vivere, il PIR I Paesi del Buon Vivere, il PIT Antica Volcei, il Contratto di Programma e, da ultimo, il costituendo "Sistema Turistico Locale denominato: CILENTO-VALLEDIANO-SELETANAGRO";
- c. il comune di San Gregorio Magno, da oltre vent'anni, realizza l'evento denominato "Baccanalia " giunto alla XXV edizione, già finanziato negli anni scorsi con il PRS Campania 2007-2013 Misura 3.1.3 'Incentivazione di attività turistiche';
 - d. l'evento ha prodotto i significativi risultati che hanno contribuito in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'atto di concessione del finanziamento regionale:
 - e. i comuni facenti parte del partenariato, come sopra individuati,
 - ✓ condividono l'esigenza di consolidare nel tempo questa manifestazione per l'alta attrattività turistica, la dimensione non locale, la capacità di valorizzazione del territorio e dei suoi beni culturali ed ambientali, considerandolo in linea con gli obiettivi della Regione Campania ed una concreta opportunità di promozione turistica del comprensorio costiero;
 - ✓ ritengono che il festival sia un appuntamento fisso e centrale della stagione turistica e quindi è meritevole di essere candidato a finanziamento, a valere sui fondi POC 2014-2020 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" – Sezione "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale";
 - ✓ le finalità dell'adesione di ciascun Ente partecipante alla realizzazione del progetto "Baccanalia ", XXV edizione, muovono, quindi, da una strategica operazione di integrazione culturale che mettendo a sistema escursioni, visite guidate, serate musicali, laboratori, seminari, convegni, offre ai numerosi turisti che ogni anno affollano i comuni interessati dall' evento, nonché ai residenti, la possibilità di godere appieno della stagione estiva e l'opportunità di "scoprire" la storia meravigliosa del comprensorio e dei suoi comuni scrigni di emergenze culturali ed ambientali.
 - f. il programma della manifestazione discende da questa intrinseca unione, collegando idealmente le due valli del Sele e del Tanagro attraverso attività differenti il cui comune denominatore è la forte aderenza al territorio, che risulta così rappresentato ed esaltato da tutte le sue ricchezze;
 - g. sono questi dunque gli "itinerari", che portano alla scoperta di una terra ricca ma riservata, che si svela al visitatore in modo lento e quasi inaspettato. In tale modo ai numerosi turisti che ogni anno affollano i comuni interessati dall'evento, nonché ai residenti, si offre la possibilità di conoscere tramite il "racconto lento" delle passeggiate e il "suono lento" delle serate musicali la storia meravigliosa del comprensorio e dei suoi comuni, scrigni meravigliosi di emergenze culturali ed ambientali.
 - h. per le finalità precitate, gli EE.LL. di cui sopra hanno stabilito, pertanto, di strutturare la loro collaborazione sotto la forma di partenariato con la stipula di apposito protocollo di intesa;
 - i. nell'iniziativa progettuale il Comune di San Gregorio Magno è indicato, oltre che come soggetto proponente, anche quale soggetto Capofila del partenariato, nonché Beneficiario dell'eventuale finanziamento con ampio mandato alla partecipazione alla suddetta selezione pubblica;
 - j. gli obiettivi del protocollo d'intesa avente ad oggetto il progetto "**Baccanalia**", XXV edizione, sono:
 - il rafforzamento della conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
 - il superamento della dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica ed, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;
 - l'incentivazione di forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
 - la veicolazione e la diffusione dell'immagine culturale e turistica della Campania a livello

nazionale ed internazionale.

- l'aumento della permanenza dei turisti sui siti valorizzati dagli investimenti realizzati;
- l'integrazione della governance locale, anche con la realizzazioni di partenariati per eventi di natura turistica e culturale;
- il consolidare nel tempo questa manifestazione, ormai appuntamento fisso e centrale della stagione turistica, per l'alta attrattività turistica, la dimensione non locale, la capacità di valorizzazione del territorio e dei suoi beni culturali ed ambientali, considerandolo in linea con gli obiettivi della Regione Campania ed una concreta opportunità di promozione turistica del comprensorio costiero.

PRESO ATTO

- del Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione sub lettera a), di cui ne fa parte integrante e sostanziale;
- del progetto "**Baccanalia**", XXV edizione, redatto con la scheda progettuale di cui all'Avviso regionale e parte integrante delle presente deliberazione in allegato sub b);

Visto il D.lgs 12 aprile 2006, n. 163;

Visto il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

Visto il T.U.E.L. 267/00;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'Art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere del Segretario generale, in ordine alla conformità del presente atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, in base all'Art. 97 – comma 2 del D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

propone di deliberare:

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aderire alla proposta di istituire un Partenariato così come previsto all'art.5 punto 5.4 dell'Avviso Regionale di cui alla D.D n. 98 del 20/06/2016 del Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo;
3. di approvare il Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a), che ne forma parte integrante e sostanziale, e che prevede la costituzione del Partenariato di cui in premessa e l'individuazione del comune di San Gregorio Magno quale soggetto proponente ed ente capofila, cui conferiscono ampio mandato per la presentazione del progetto e la partecipazione alla selezione pubblica, nonché beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;
4. di individuare il comune di San Gregorio Magno quale soggetto proponente ed ente capofila, nonché beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;
5. di conferire ampio mandato al comune di San Gregorio Magno , in qualità di Ente capofila del partenariato, per la presentazione a finanziamento del progetto a valere sull'Avviso succitato;
6. di autorizzare il legale Rappresentante dell'Ente o suo Delegato alla sottoscrizione del protocollo d'intesa da allegare all'istanza di finanziamento;
7. di prendere atto che ai sensi del Decreto Dirigenziale suddetto, nella Sezione 'Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale', un Comune, singolarmente oppure quale Ente capofila, può presentare un'unica proposta progettuale;
8. di approvare il progetto "**Baccanalia** ", XXV edizione, descritto nella scheda progettuale allegata sotto la lettera b) alla presente, comprensiva del programma e del quadro economico dell'evento, da candidare all'avviso pubblico succitato;
9. di approvare specificamente il quadro economico del progetto riportato nella la scheda progettuale allegata sotto la lettera b) alla presente, incluso l'onere di cofinanziamento a carico dei partner da suddividersi secondo le decisioni successivamente assunte dal partenariato;

10. di dare atto che il finanziamento a carico del comune di Buccino è di complessivi €, 1.000,00 che trova la necessaria copertura al codice 011040 cap. 1790 del bilancio di previsione 2016- 2018;
11. di prendere atto che l'evento suddetto sarà candidato nella selezione predisposta dalla Regione Campania a valere a valere sull'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 98 del 20.06.2016 a valere sul POC Campania 2014-2020 – Linea d'azione 2.4 Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” per la Sezione ***Iniziative promozionali sul territorio regionale***;
12. di autorizzare sin da ora il comune di San Gregorio Magno , in qualità di Ente capofila del partenariato, in caso di ammissione a finanziamento, ad eseguire la progettazione esecutiva dell'intervento;
13. dare mandato sin da ora all'Ufficio Ragioneria per l'impegno delle somme derivanti dall'obbligo di cofinanziamento connesso al presente provvedimento;

Il proponente Maria Trimarco

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 48 del Testo Unico Enti Locali (D.L.vo 267/2000);
VISTA ED ESAMINATA la proposta deliberativa innanzi formulata;
DATO ATTO CHE la stessa è corredata dai prescritti pareri resi, ex art.49 del TUEL n.267/2000;
RITENUTO CHE la stessa sia meritevole di approvazione anche per quanto concerne la immediata esecutività, ex art.134 – comma 4 del TUEL n. 267/2000;

Con votazione unanime e favorevole espresse nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aderire alla proposta di istituire un Partenariato così come previsto all'art.5 punto 5.4 dell'Avviso Regionale di cui alla D.D n. 98 del 20/06/2016 del Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo;
3. di approvare il Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a), che ne forma parte integrante e sostanziale, e che prevede la costituzione del Partenariato di cui in premessa e l'individuazione del comune di San Gregorio Magno quale soggetto proponente ed ente capofila, cui conferiscono ampio mandato per la presentazione del progetto e la partecipazione alla selezione pubblica, nonché beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;
4. di individuare il comune di San Gregorio Magno quale soggetto proponente ed ente capofila, nonché beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;
5. di conferire ampio mandato al comune di San Gregorio Magno , in qualità di Ente capofila del partenariato, per la presentazione a finanziamento del progetto a valere sull'Avviso succitato;
6. di autorizzare il legale Rappresentante dell'Ente o suo Delegato alla sottoscrizione del protocollo d'intesa da allegare all'istanza di finanziamento;

7. di prendere atto che ai sensi del Decreto Dirigenziale suddetto, nella Sezione 'Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale', un Comune, singolarmente oppure quale Ente capofila, può presentare un'unica proposta progettuale;
8. di approvare il progetto "**Baccanalia**", XXV edizione, descritto nella scheda progettuale allegata sotto la lettera b) alla presente, comprensiva del programma e del quadro economico dell'evento, da candidare all'avviso pubblico succitato;
9. di approvare specificamente il quadro economico del progetto riportato nella la scheda progettuale allegata sotto la lettera b) alla presente, incluso l'onere di cofinanziamento a carico dei partner da suddividersi secondo le decisioni successivamente assunte dal partenariato;
10. di dare atto che il finanziamento a carico del comune di Buccino è di complessivi €, **1.000,00** che trova la necessaria copertura al codice 011040 cap. 1790 del bilancio di previsione 2016- 2018;
11. di prendere atto che l'evento suddetto sarà candidato nella selezione predisposta dalla Regione Campania a valere a valere sull'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 98 del 20.06.2016 a valere sul POC Campania 2014-2020 – Linea d'azione 2.4 Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" per la Sezione '**Iniziativa promozionali sul territorio regionale**;
12. di autorizzare sin da ora il comune di San Gregorio Magno , in qualità di Ente capofila del partenariato, in caso di ammissione a finanziamento, ad eseguire la progettazione esecutiva dell'intervento;
13. dare mandato sin da ora all'Ufficio Ragioneria per l'impegno delle somme derivanti dall'obbligo di cofinanziamento connesso al presente provvedimento;



BACCANALIA XXV Edizione ***l'enogastronomia del sele tanagro***

PROTOCOLLO D'INTESA

per la costituzione del Partenariato per lo Sviluppo Turistico del Sele Tanagro

PREMESSO CHE

- a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b. la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;
- d. la Giunta della Regione Campania, con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 definitivamente approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)" con la partecipazione delle comunità locali;

CONSIDERATO CHE

- a. la conoscenza, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-culturale di un territorio sui mercati turistici nazionali ed internazionali è perseguibile attraverso un'attività di comunicazione integrata e trasversale volta ad aumentare il potenziale turistico in uno con la ricerca di una concreta prospettiva di sviluppo;
- b. gli eventi, diventati oggi un consolidato strumento di marketing oltre che un potente mezzo di comunicazione, costituiscono un efficace veicolo di promozione delle risorse dei territori, in quanto consentono di portare a conoscenza dei soggetti interessati le attività svolte ed i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato, nonché di trasmettere con efficacia messaggi e obiettivi;

- c. i nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati;
- d. gli eventi possono costituire fattore di valorizzazione non solo delle eccellenze storico-artistiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico - culturali, ma anche delle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale, che costituiscono una risorsa sebbene molto apprezzata, ancora non sufficientemente conosciuta dalla platea dei potenziali destinatari;
- e. le azioni di promozione turistica nonché quelle rivolte alla conoscenza delle tradizioni alimentari, delle tipicità e delle eccellenze anche enogastronomiche, come elementi culturali ed etnici, possono costituire un fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute sui territori anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza;
- f. obiettivo della Regione, ai fini della promozione e dello sviluppo del turismo in Campania, è pertanto la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, atto a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;
- g. al fine di connotarsi quali appuntamenti di significativo rilievo per lo sviluppo del comparto turistico campano, mirando a rendere sempre più esclusiva l'offerta turistica e culturale della Campania, le iniziative vanno inserite all'interno di un unico Programma regionale articolato in due specifiche Sezioni:
- g.1. "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale", che devono rispondere ai seguenti obiettivi:
- g.1.1. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattività presenti sul territorio regionale;
 - g.1.2. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;
 - g.1.3. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
 - g.1.4. veicolare e diffondere l'immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;
- g.2. "Iniziativa promozionali sul territorio regionale" che devono rispondere ai seguenti obiettivi :
- g.2.1. creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania;
 - g.2.2. valorizzare le tipicità locali e le tradizioni;
 - g.2.3. Integrare gli aspetti sociali nell'offerta turistica evidenziando l'impatto sull'economia e sulla comunità locale;
 - g.2.4. valorizzare le strutture e servizi turistici presenti nell'area interessata;



- h. per la Sezione "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" sono destinate risorse complessive pari a € 3.000.000,00 e per la Sezione "Iniziative promozionali sul territorio regionale" sono destinate risorse per € 1.000.000,00;
- i. l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avviene tramite una procedura selettiva disciplinata, per ciascuna delle surrichiamate SEZIONI, da apposito Avviso Pubblico adottato da parte della competente struttura regionale;

PRESO ATTO CHE

- a. in esecuzione della succitata delibera di Giunta, con Decreto Dirigenziale n. 98 del 20/06/2016 del Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo, è stato pubblicato l'Avviso AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE" E "INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE";
- b. possono presentare le proposte progettuali i Comuni della Campania, singolarmente e/o in forma associativa, quali Ente-Capofila di apposito Partenariato, mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa *ad hoc* nel quale, tra l'altro, si individui il predetto Ente-Capofila che risulterà Beneficiario dell'eventuale contributo, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nella proposta progettuale;

VISTO CHE

- a. i rappresentanti legali dei comuni sottoscrittori della presente intesa hanno evidenziato l'interesse comune di prendere parte ad un progettazione unica ed integrata volta a creare un' integrazione delle componenti dell'offerta culturale e turistica dei propri territori in un'ottica di rafforzamento dell'attrattività della Regione Campania atta a favorire la *conoscenza/scoperta* e la valorizzazione delle risorse/emergenze presenti nei loro territori di riferimento;
- b. i succitati Comuni fanno parte dell'area territoriale integrata e coesa del Sele Tanagro, ricadono secondo la programmazioni del PTR Regione Campania nel STS B2, ed in un ambito omogeneo previsto dal PTCP della Provincia di Salerno, sono accomunati dalla presenza di importanti produzioni agroalimentari a marchio certificato (derivati del latte di bufala, produzioni orticole, etc.) e di ricchissimi giacimenti culturali ed ambientali (Oasi WWF Valle della Caccia di Senerchia, Villa d'Ayala di Valva, Cantine di Via Bacco di San Gregorio Magno Terme di San Gregorio Magno), oltre ad aver insieme concorso negli ultimi anni al successo delle iniziative di programmazione negoziata e sviluppo locale, quali il Patto Territoriale Sele Tanagro, il GAL I Sentieri del Buon Vivere, il PIR I Paesi del Buon Vivere, il PIT Antica Volcei, il Contratto di Programma e, da ultimo, il costituendo "Sistema Turistico Locale denominato: CILENTO-VALLEDIANO-SELETANAGRO";

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

SEZIONE "INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 281 DEL 14/06/2016

PROGRAMMA "GIUGNO 2016 – GENNAIO 2017"

SCHEDA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO	
1)	Titolo del progetto	BACCANALIA
2)	Comune proponente	Comune di San Gregorio Magno
3)	Legale Rappresentante	Onofrio Grippo
5)	Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. 24	XXVesima Edizione
6)	Nell'eventualità di <i>Partecipazione in forma associativa (Rif artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso)</i>	
6.1)	Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila	<ol style="list-style-type: none">1) Comune di BUCCINO, Piazza Municipio, 1 – 84021 Buccino (SA) / Sindaco Nicola Parisi;2) Comune di CASTELNUOVO DI CONZA, via F. Di Donato, 16 – 84020 Castelnuovo di Conza / Sindaco Miche Iannuzzelli;3) Comune di SENERCHIA, Viale Castagni – 83050 Senerchia (AV) / Sindaco Beniamino Grillo;4) Comune di RICIGLIANO, Piazza Nuova Europa, 6 – 84020 Ricigliano (SA) / Sindaco Francesco Turturiello;5) Comune di ROMAGNANO AL MONTE, Piazza della Libertà – 84020 Romagnano al Monte / Sindaco Giuliana Colucci;6) Comune di CONTURSI TERMA, Piazza Garibaldi, 1 – 84020 Contursi Terme / Sindaco Alfonso Forlenza;7) Comune di SANTOMENNA, Piazza Municipio, 1 – 84020 Santomenna / Sindaco Massimiliano Voza.

Il Legale Rappresentante

1

--	--	--

B	DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
1)	Finalità ed obiettivi dell'iniziativa	<p>Il rito dei "Baccanalia" è ereditato ed importato dalla Magna Grecia, e consisteva nelle feste tumultuose e sfrenate che si svolgevano in onore di Bacco; si svolgevano ogni tre anni, di notte e di giorno, nei boschi e sui monti, e duravano tre giorni.</p> <p>Attualmente quest'evento si celebra per le vie del succitato borgo nel mese di Agosto; durante tale manifestazione si possono degustare prodotti tipici locali e visitare la cantine che i privati gentilmente aprono e mostrano ai turisti.</p> <p>Oggi questa festa mira soprattutto a raggiungere il godimento alimentare di "antichi sapori" e valorizzare al meglio i prodotti tipici locali (soppressata, salsiccia, prosciutto, capicollo, caciocavallo podolico, formaggi pecorini, patate di montagna, etc).</p> <p>Naturalmente, anche il vino e l'olio vengono degustati, contestualmente ai suindicati prodotti tipici locali, nelle suggestive "Grutt'cedd" di Via Bacco.</p> <p>Il comune e Via Bacco in particolare diventano la cornice ideale di eventi promozionali fondati sul connubio tra produzioni agricole ed artigianali con il coinvolgimento dei cittadini proprietari delle <u>oltre 600 cantine</u>, ottime vetrine espositive e luogo di degustazioni, e delle associazioni di categoria. È qui che nasce Baccanalia.</p> <p>Le azioni immateriali del progetto, oggetto di finanziamento, opportunamente mixate fra loro, sono capaci di generare un indotto positivo in termini di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. visibilità; 2. fruibilità; 3. vendibilità. <p>Fortunatamente "Baccanalia" è già un prodotto turistico, ed in tal senso soddisfa le caratteristiche di visibilità e fruibilità, ma deve assolutamente migliorare in termini di vendibilità. È questo lo scopo di un evento progettato e realizzato come valorizzazione e promozione di un intero territorio e di tutte le sue tipicità locali con al centro "Baccanalia".</p> <p>Il prodotto turistico "Baccanalia" deve essere promosso e veicolato verso quei soggetti (domanda territoriale interna ed esterna) le cui attese possono essere effettivamente soddisfatte dall'offerta territoriale turistica; ciò è sicuramente fonte di vantaggio competitivo territoriale.</p> <p>La progettazione ed organizzazione dell'evento deve andare in questa direzione e soddisfare questo bisogno.</p> <p>Poche azioni mirate possono ottenere ottimi risultati.</p> <p>L'obiettivo generale di "Baccanalia" è di promuovere il turismo come importante opportunità per invertire il trend negativo del declino sociale ed economico e dello spopolamento evidente in molte zone rurali.</p> <p>Lo sviluppo di questo settore, così come sottolineato nella scheda di Misura</p>

313 del PSR "è una tappa obbligata per la creazione di uno sviluppo socioeconomico duraturo e sostenibile che valorizzi il territorio rurale, con ricadute positive economiche e sociali".

Obiettivi specifici sono:

- a. Promuovere un turismo dolce incentrato sulle nuove preferenze dei consumatori (bellezze naturali, luoghi non affollati, relazioni sociali, etc.) attraverso:
 - la conservazione del patrimonio culturale,
 - lo sviluppo di attività eco-turistiche,
 - l'offerta di forme di ricettività diffusa,
 - l'offerta di percorsi turistici e di pacchetti turistici incentrati sulla promozione del territorio,
 - la sperimentazione di modelli economici eco-compatibili nei servizi pubblici (trasporti, con mobilità lenta e pulita, acqua, con riuso delle acque piovane a scopi di irrigazione, rifiuti, con raccolta differenziata, etc.).
- b. valorizzare i fattori identitari attraverso la promozione delle forme tradizionali di uso del territorio (prodotti tipici, antichi mestieri, antiche pratiche agricole, etc.),
- c. promuovere e rafforzare il tessuto produttivo locale, con particolare riferimento all'artigiano locale,
- d. Favorire azioni di visibilità e di promozione dell'area.

L'obiettivo generale di "Baccanalia" è di promuovere il turismo come importante opportunità per invertire il trend negativo del declino sociale ed economico e dello spopolamento evidente in molte zone rurali.

Lo sviluppo di questo settore, così come sottolineato nella scheda di Misura 313 del PSR "è una tappa obbligata per la creazione di uno sviluppo socioeconomico duraturo e sostenibile che valorizzi il territorio rurale, con ricadute positive economiche e sociali".

Obiettivi specifici sono:

- e. Promuovere un turismo dolce incentrato sulle nuove preferenze dei consumatori (bellezze naturali, luoghi non affollati, relazioni sociali, etc.) attraverso:
 - la conservazione del patrimonio culturale,
 - lo sviluppo di attività eco-turistiche,
 - l'offerta di forme di ricettività diffusa,
 - l'offerta di percorsi turistici e di pacchetti turistici incentrati sulla promozione del territorio,
 - la sperimentazione di modelli economici eco-compatibili nei servizi pubblici (trasporti, con mobilità lenta e pulita, acqua, con riuso delle acque piovane a scopi di irrigazione, rifiuti, con raccolta differenziata, etc.).
- f. valorizzare i fattori identitari attraverso la promozione delle forme tradizionali di uso del territorio (prodotti tipici, antichi mestieri, antiche pratiche agricole, etc.),
- g. promuovere e rafforzare il tessuto produttivo locale, con particolare riferimento all'artigiano locale,

Favorire azioni di visibilità e di promozione dell'area.

2)	<p align="center">Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi e le finalità dell'avviso</p>	<p>I risultati attesi sono raggruppabili in tre macro-categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dell'identità territoriale e dei meccanismi di partecipazione (sistema sociale), - Incremento delle presenze turistiche; - Favorire l'autosostenibilità dell'evento - Rafforzamento del sistema economico locale in chiave eco-sostenibile, nel rispetto delle tradizioni e vocazioni produttive della comunità. <p>In conclusione, Baccanalia deve assolvere ad un ruolo strategico di laboratorio privilegiato per la sperimentazione di azioni economico-produttive eco-sostenibili, in armonia con le vocazioni dei luoghi e con le attività tradizionali della comunità locale di San Gregorio Magno.</p>
3)	<p align="center">Luogo di svolgimento:</p>	<p>Comune di San Gregorio Magno, Comune di Contursi Terme, Comune di Senerchie, Comune di Buccino, Comune di Santomena, Romagnano al Monte, Ricigliano, Castelnuovo di Conza</p>
3.1)	<p>Locations</p>	<p>Per valorizzare il patrimonio ambientale, storico culturale ed immateriale dell'area, l'evento si articola in una serie di attività fortemente integrate tra di loro ed offerte alla fruizione con un innovativo sistema di commercializzazione che consente al turista, con un sistema di prenotazione on-line e la formula 'abbonamento', di vivere intensamente il Sele Tanagro e tutte le sue bellezze 'minori' teatro delle attività.</p> <p>La scelta delle attività, infatti, come sopra specificato, è frutto di un'attenta analisi del target che si vuole raggiungere e degli obiettivi indicati dalla Regione Campania negli atti di programmazione e nell'avviso di selezione. Brevemente, rinviando alla descrizione del programma e del palinsesto gli opportuni approfondimenti, si richiamano le location che caratterizzano questa edizione della manifestazione:</p> <p>San Gregorio Magno – Cantine di Via Bacco</p> <p>Il culto di Bacco, dio del vino, della vendemmia e dei vizi, nell'antichità era ovunque diffuso e conosciuto. I baccanali erano le feste tumultuose e sfrenate, importate dalla Magna Grecia a Roma, che si celebravano proprio in onore di questo dio. A San Gregorio Magno, il rito si svolgeva presso le "Cantine di Via Bacco" anche dette "Grotte gregoriane": in principio, erano delle abitazioni rupestri che permettevano la sopravvivenza a quelle famiglie povere che lavoravano duramente nei campi, con la speranza di diventare piccoli proprietari; col tempo, le grotte mutarono la loro originaria funzione abitativa, trasformandosi in depositi e cantine, funzione assolta ancora oggi. Esse rappresentano un raro esempio di archeologia rurale, unico per la numerosità del campione (circa 600 cantine) e lo stato di conservazione fruizione. Ognuna di esse presenta particolari elementi tipologici, formali e strutturali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portali in pietra locale (la cui lavorazione artigianale sta andando scomparendo), - chiavi di volta in pietra, - mensole dei balconi in pietra - solai di copertura con travi in legno a vista, - scale esterne in muratura di pietrame; - le "<i>grutt'cedd</i>", all'interno ed in fondo alla cantina, con una profondità

- che varia dai 5 ai 10 metri,
- soffitti a volta interamente scalpellati a mano.

Elementi strutturali che i privati hanno ripristinato con interventi di consolidamento e ristrutturazioni nel rispetto di quanto previsto dalla **deliberazione di Consiglio Comunale n. 200 del 08/12/1985, con cui è già stato attribuito all'area il riconoscimento di un particolare pregio architettonico**, mentre è in via di perfezionamento la richiesta di attribuzione del vincolo di "interesse storico" su tutti i fabbricati di Via Bacco da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Salerno, Avellino e Benevento.

Centro Storico di Contursi Terme

Piazza Garibaldi del borgo antico di Contursi, che sfrutta la centralissima collocazione ed il sistema viario adiacente (sia stradale che pedonale) per raggiungere tutte le ricchezze storiche del centro antico come l'antico 'Castrum', la Chiesa di Santa Maria degli Angeli, l'*Universitas* (Casa Pagnani), la Chiesa di Sant'Antonio, etc.

Questa centralità, abbinata a varie forme di promozione degli attrattori storici a cura di Associazioni ed Operatori locali coinvolte nella manifestazione, indurrà il pubblico a visitare i beni presenti.

Senerchie – Valle della Caccia

La '**Valle della Caccia**' è stata inserita dall'Unione Europea nell'ambito della Rete Natura 2000, prevista dalla Direttiva "Habitat" (92/43 CEE). L'Oasi si estende su 450 ettari del territorio comunale e rientra nel Parco regionale dei Monti Picentini che, istituito nel 1993, costituisce con i suoi 63.000 ettari, il più grande dei parchi regionali della Campania e uno dei più importanti bacini idrici del Mezzogiorno. Percorrendo i "sentieri natura" lungo il torrente Acquabianca si possono ammirare numerose specie di animali ed uccelli e i famosi giochi di luci ed ombre della "grotta del muschio", spettacolo naturale unico e straordinario che culmina nel fragore dell'acqua cristallina della cascata che scende giù, tra poderosi alberi, in una spaccatura del monte, dalle pendici di una roccia sfagliata e levigata dall'acqua.

Buccino – Parco Archeologico Urbano

Il parco archeologico si sviluppa interamente nel centro storico della città, in un percorso in parte sotterraneo e in parte sopraelevato. La stratificazione del tessuto urbano, nelle diverse epoche, ha permesso di realizzare qualcosa di unico nel suo genere, in cui le strutture antiche si fondono con le costruzioni medievali e recenti, facendone un valido esempio di archeologia urbana. Il parco inaugurato nel 2003, è il risultato di una capillare indagine archeologica, svolta in seguito agli ingenti danni del sisma del 23 Novembre 1980. Nelle fasi di ricostruzione della città attuale è stato possibile individuare e portare alla luce i resti dell'antica città romana; i reperti rinvenuti nel territorio circostante sono esposti nel **Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante"**, che ha sede ospitato all'interno del convento degli Eremitani di Sant'Agostino, costruito nel 1774 dall'architetto Natale da Ragusa. L'esposizione raccoglie circa 5000 reperti e si snoda su di una superficie di 1.600 mq disposta su quattro livelli suddivisi in diverse sezioni. I materiali esposti più importanti sono:

- La tomba degli ori (III sec. a.C.);
- Mosaico a tessere (IV sec. a.C.);
- Cratere raffigurante la parodia del "Ratto di Cassandra" firmato dal ceramografo pestano Assteas.

Santomenna – Museo del Sacro

Santomenna è posta al centro dell'area dell'Alto Sele, a cavallo delle province di Avellino, Salerno e Potenza, in un contesto ambientale di grandissimo pregio. Il piccolissimo centro abitato, sorto lungo un'antica rotta di traffici e commerci (la via del grano che collegava la Puglia con la Campania) e perciò interessato dalle culture millenarie che l'hanno attraversato, prende il nome, secondo la tradizione popolare, dall'eremita Menna, che vi costruì una cella nella zona più alta ed impervia del territorio dove si rifugiò verso il VI secolo per meditare. L'elemento religioso ha talmente contraddistinto questo borgo campano che nel 1200 divenne feudo vescovile e residenza invernale, oltre ad ospitare il tribunale ecclesiastico diocesano e il seminario.

Per un certo periodo San Gerardo Maiella, nel suo lungo peregrinare, vi ha soggiornato, come testimoniato dalla lapide con un' anello, sita in Via Roma, presso la casa del maniscalco.

Il sisma del 1980 ha poi distrutto quasi del tutto l'abitato, compreso una buona parte della sua ricchezza artistica e monumentale. Quello che è riuscito a salvarsi è conservato nel Palazzo De Ruggeri, trasformato in Museo del Sacro, dove è possibile ammirare, per lo più, reperti sacri provenienti dalle 7 chiese distrutte dal sisma.

Location 6 (sezione PAESAGGIO): Castelnuovo di Conza – Centro Antico

Castelnuovo di Conza, uno dei migliori esempi di ricostruzione post terremoto dell'80, assurge nel Sele Tanagro a cittadina emblema del rispetto della natura e del paesaggio. La ricostruzione, infatti, è avvenuta rispettando volumetrie, materiali, spazi e funzioni sociali. Il Centro storico è stato riedificato quasi nella sua interezza ripristinando molti degli antichi vicoli digradanti in cui si snodava la vita di un tempo. E' una delle zone più suggestive dell'Appennino campano.

Romagnano al Monte – Paese Fantasma

Il borgo antico di Romagnano al Monte (paese di soli 400 abitanti, abbandonato a causa del disastroso terremoto del 1980 e ricostruito 3 km a valle), sorge su un crinale a picco sulle gole del fiume Platano e del Bianco. Secondo la rivista meltybuzz.it è uno dei 30 paesi "fantasma" più belli d'Italia. Le murature delle piccole case di pietra locale, all'imbrunire, divengono tutt'uno con la roccia sottostante facendo letteralmente 'scompare' il paese dalla vista, per poi riapparire all'alba con uno spettacolo naturalistico unico nel suo genere.

Ricigliano – Centro Storico , Cappella di San Vito

Ricigliano ospita ogni anno "La Turniata", un antichissimo rito religioso i cui protagonisti principali sono i pastori che fin dalle prime ore dell'alba conducono le loro greggi, addobbate a festa con campanacci e con pitture dai colori vivaci, dalle alture circostanti alla cappella dedicata a San Vito. Qui le greggi di pecore e capre vengono fatte girare a più riprese intorno alla cappella, creando una particolare atmosfera di antica devozione.

3.2)	<p>Tipicità locali e tradizioni valorizzate</p>	<p>L'area di Via Bacco e dintorni si presenta immersa nel verde, con presenza delle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea, favorite dalla mitezza del clima.</p> <p>La temperatura media annua, infatti, si aggira sui 15°C, con precipitazioni concentrate nel periodo Novembre – Febbraio e nevicate frequenti, ma non abbondanti, che contribuiscono a rendere caratteristico il paesaggio.</p> <p>Il paesaggio è arricchito da alcuni elementi caratteristici: il borgo di via Bacco infatti è situato lungo le pendici di una piccola vallata in cui scorreva un torrente oggi quasi del tutto prosciugato, fatta eccezione per i periodi di intense precipitazioni.</p> <p>L'intero borgo è sovrastato dalla natura, quasi nascosto.</p> <p>Alle spalle del borgo si concentra l'abitato storico del comune, oggi in buona parte recuperato dopo l'evento sismico del 1980, collegato al borgo da un piccolo ponte che contribuisce ad aumentare il fascino dell'intero insediamento.</p> <p>Questa strada è stata percorsa per secoli dai contadini, con muli e carretti, che utilizzavano le cantine come depositi di derrate alimentari e luogo di vinificazione delle uve. Tale ultima utilizzazione è rimasta immutata nel tempo sino ad oggi.</p> <p>Aspetti storico-culturali ed architettonici</p> <p>Come anticipato, via Bacco è segnata da un agglomerato di insediamenti rurali, con annesse grotte, costruite interamente in pietra. Costruite agli inizi del 1700, erano in parte adibite ad abitazioni ed in parte a cantine dove far stagionare il vino.</p> <p>Nel gergo dialettale sono le "Grutt' cedd" (vedi foto) perché all'interno di queste cantine ci sono grotte scavate nella roccia, profonde dai cinque ai dieci metri.</p> <p>L'intera area riveste un particolare pregio architettonico e presenta particolari elementi tipologici, formali e strutturali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i tipici portali in pietra locale (la cui lavorazione artigianale sta andando scomparendo), - chiavi di volta in pietra, - mensole dei balconi in pietra - i solai di copertura con travi in legno a vista, - scale esterne in muratura di pietrame; - le "grutt' cedd" con una profondità che varia dai 5 ai 10 metri, - i soffitti a volta delle grotte interamente scalpellati a mano. <p>Le cantine di Via Bacco sono meta ambita dei visitatori che giungono a San Gregorio Magno per praticare lo sport del trekking in montagna nei vicini "Siti di Importanza Comunitaria" e "Zone a Protezione Speciale". Infatti, tali turisti, dopo faticose escursioni, difficilmente rinunciano ai sapori della cucina e del vino paesano che proprio a via Bacco viene conservato.</p> <p>Per tale ragione l'Amministrazione di San Gregorio Magno già nel 1985, con</p>

delibera di Consiglio Comunale n. 200, ha attribuito all'area il riconoscimento di un particolare pregio architettonico, creando le condizioni per una sua preservazione ed utilizzo in linea con la tradizione rurale del comune. Sulla stessa strada tracciata dall'Amministrazione comunale, alcuni privati hanno provveduto a restaurare le cantine in loro proprietà, facendone centri visita e piccoli luoghi di degustazione.

D'altra parte, il borgo, proprio grazie alla sua tutela, si presta ad ospitare eventi e manifestazioni di promozione del territorio.

Va detto, infine, che non sono solo le cantine ad essere degne di nota sotto il profilo storico-architettonico; San Gregorio Magno, infatti, vanta numerose emergenze storiche tra cui citiamo:

- la Chiesa di Santa Maria Delle Grazie: intorno a questa chiesa vi era nel IX sec. un piccolo agglomerato di case, cresciuto per lo spopolamento del Casale di San Zaccaria;
- la Chiesa Madre: Cattedrale in stile romano, con navata centrale e due navate laterali, edificata sui resti di un sepolcro a pianta quadrata, risale probabilmente alla seconda metà del I sec. d. C. e conserva, murati nella facciata, i resti di un'epigrafe scritta in latino, nonché una lapide a testimonianza del soggiorno in San Gregorio Magno di San Gerardo Maiella;
- l'Antico Borgo di "S. Zaccaria" con annessa Torre: semidistrutto dalle invasioni saracene nei sec. XI e XII, distrutto poi nel XV sec. nel contesto della Congiura dei Baroni. Gli abitanti di questo borgo popolarono poi il feudo autonomo di S. Gregorio; sono ancora visibili i resti della torre del Casale di S. Zaccaria di sicura origine bizantina. Nei pressi di tale zona esiste una famosa sorgente da cui sgorgano fresche e pulite acque di montagna che alimentano un piccolo acquedotto collegato al centro abitato;
- la Colonnina di Piazza Croce: la costruzione risale al 1600, e reca sulla facciata una lapide sormontata da una croce con un'iscrizione in latino;
- la Taverna: a dimostrazione che San Gregorio Magno era intorno al 1700 un fiorente centro per l'allevamento del bestiame, venne costruita questa taverna che serviva da ristoro per quanti facevano questo commercio.

Nel Comune di San Gregorio Magno il settore agricolo riveste un ruolo di riferimento per l'economia locale, come testimoniato dal numero di addetti impegnati nelle coltivazioni e negli allevamenti zootecnici, dalle diverse produzioni tipiche certificate, dal commercio di salumi, formaggi e vino: elementi che rappresentano i tratti distintivi dell'identità del cittadino san gregoriano.

Questa vocazione dell'area ha contribuito alla conservazione del paesaggio, ricco di orti e piccoli fondi coltivati con tecniche produttive tradizionali e biologiche che consentono l'avvio di importanti processi di riconoscimento delle produzioni locali oggi assorbite dalle imprese agro-alimentari delle zone limitrofe per la trasformazione industriale.

Tra le coltivazioni si distinguono le specie legnose (prevalentemente vite e olivo) e foraggere, coltivate nelle aree vallive.

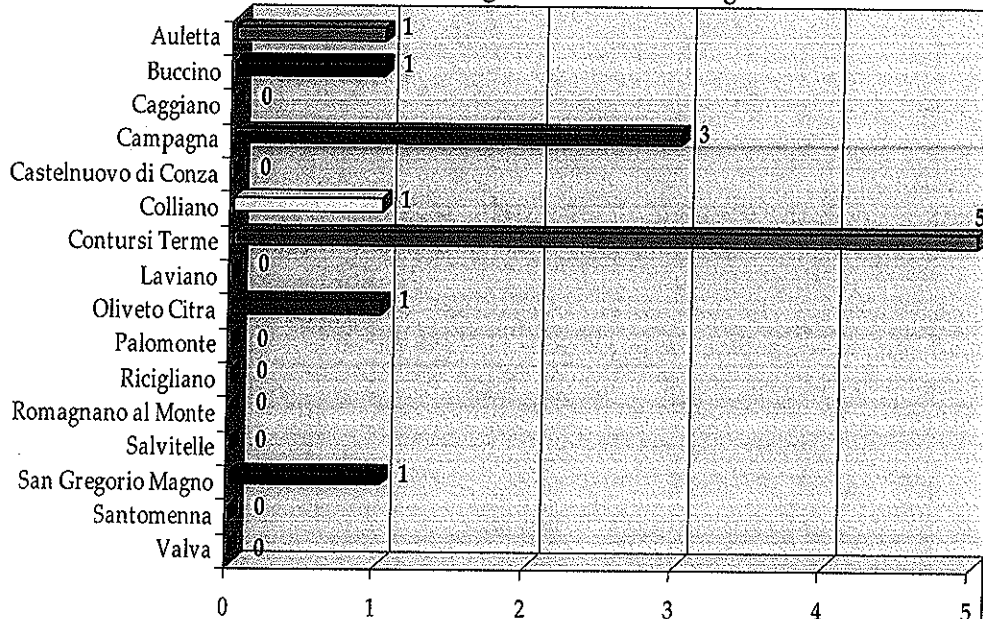
Nelle aree più interne di montagna assumono invece particolare rilievo le superfici boscate ed i prati e pascoli permanenti, in ragione della presenza di allevamenti bovini ed ovi-caprini.

Queste caratteristiche locali (forte ruralità del territorio, minore pressione sulle risorse, maggiore estensività dell'agricoltura) rappresentano gli elementi su cui si innesta un processo di sviluppo sostenibile che deve trovare continuità nella progettazione e realizzazione strategica dell'evento. Tale percorso di sviluppo, d'altra parte, assegna un ruolo primario anche all'artigianato di tipo tradizionale, oggi in via di estinzione a causa del mancato ricambio generazionale nonché per le difficoltà ad adattare il profilo dell'offerta alle esigenze della domanda dei consumatori.

I manufatti in legno realizzati da artigiani e falegnami del posto, le suppellettili in ceramica decorata e le lavorazioni artistiche della pietra rappresentano le principali leve per incontrare un nuovo segmento di domanda, come chiarito nelle Linee Guida regionali, che privilegia la riscoperta delle tradizioni e produzioni locali.

L'analisi delle componenti l'offerta turistica territoriale è stata condotta dividendo la ricettività in alberghiera ed extralberghiera. Per quanto riguarda la **ricettività alberghiera**, dagli ultimi dati ISTAT (2005) il numero e la distribuzione delle strutture nella zona è riassunto dal grafico seguente:

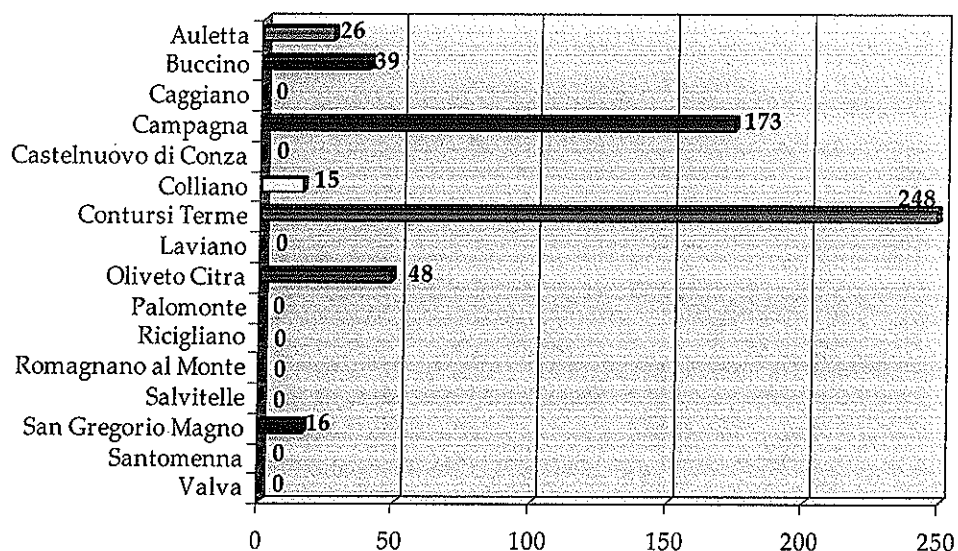
Numerosità alberghiera nel Sele Tanagro



Il comune di riferimento per l'area è chiaramente **Contursi Terme**, dall'alto della tradizione termale che storicamente lo caratterizza e che fa da attrattore per tutta l'area del Sele Tanagro: ciò si traduce inevitabilmente che anche il numero di posti letto, come si nota dal grafico successivo sia maggiore in questo comune.

4) **Funzionalità dell'intervento con riferimento, in particolare, agli aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici**

Posti letto nel Sele Tanagro (ric. alberghiera)



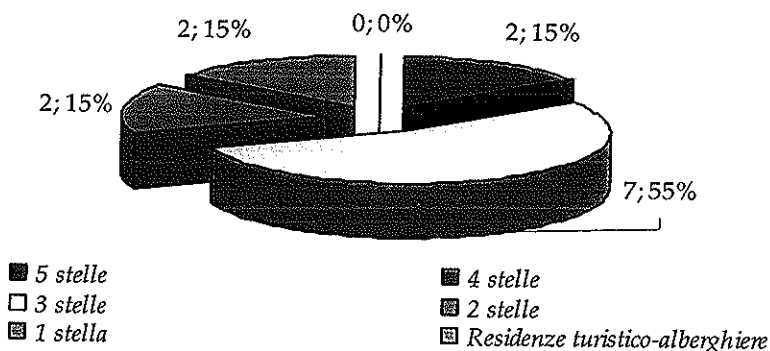
Rispetto alla *categoria* degli esercizi alberghieri, di seguito si riporta una tabella di riepilogo.

Comuni	5		4		3		2		1		Residenz e turistico- alberghi ere		TOTALE	
	STELLE		STELLE		STELLE		STELLE		STELLA					
	N°	P.L.	N°	P.L.	N°	P.L.	N°	P.L.	N°	P.L.	N°	P.L.	N°	P.L.
Auletta	0	0	0	0	1	26	0	0	0	0	0	0	1	26
Buccino	0	0	0	0	1	39	0	0	0	0	0	0	1	39
Caggiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campagna	0	0	1	72	0	0	2	101	0	0	0	0	3	173
Castelnuovo di Conza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Colliano	0	0	0	0	1	15	0	0	0	0	0	0	1	15
Contursi Terme	0	0	0	0	3	21	0	0	2	35	0	0	5	248
Laviano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oliveto Citra	0	0	1	48	0	0	0	0	0	0	0	0	1	48

Palomonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricigliano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Romagnano al Monte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salvitelle	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Gregorio Magno	0	0	0	0	1	16	0	0	0	0	0	0	1	16
Santomenna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	2	0	7	9	2	101	2	35	0	0	13	5

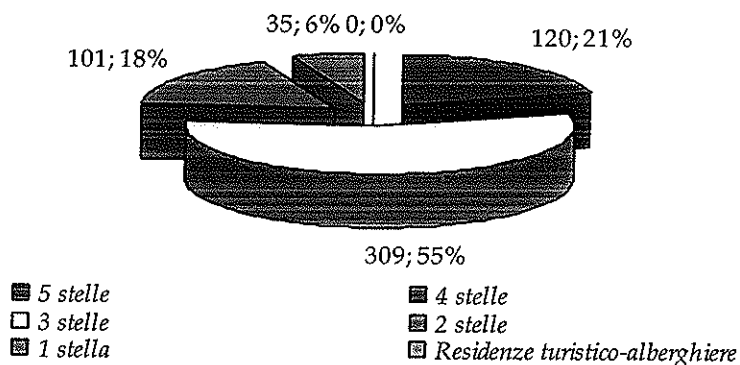
Tale analisi evidenzia come la maggioranza assoluta (55%) degli alberghi è classificato "3 stelle"; seguono, con lo stesso dato, le strutture a 4, 2 ed 1 stella. Non sono presenti strutture a 5 stelle né residenze turistico-alberghiere. Tale aspetto è la logica conseguenza del tipo di turismo che sino ad oggi ha governato questo territorio, che ha determinato scelte imprenditoriali caratterizzate da investimenti materiali ed immateriali indirizzati verso l'implementazione di attrezzature e servizi volti ad elevare gli standard qualitativi delle strutture alberghiere.

Categoria degli esercizi alberghieri



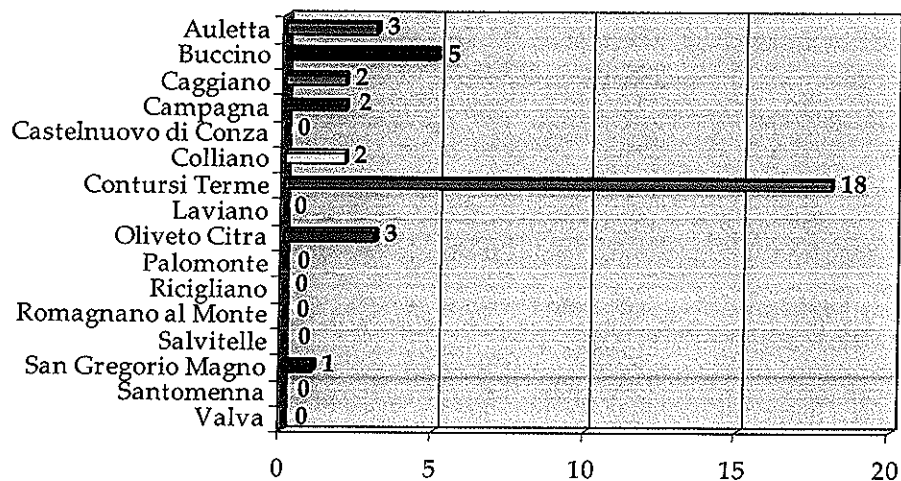
Stesse considerazioni sono state effettuate per il numero di posti letto, dove si evidenzia che ugual numero di strutture non significa ugual numero di posti letto: tranne il caso particolare delle strutture a 3 stelle (che con i loro 309 posti letto rappresentano il 55% dell'offerta), gli alberghi a 4 stelle contano il 21% del totale, quelli a 2 stelle il 18%, quelli ad 1 stella il 6%.

Posti letto per categoria di albergo



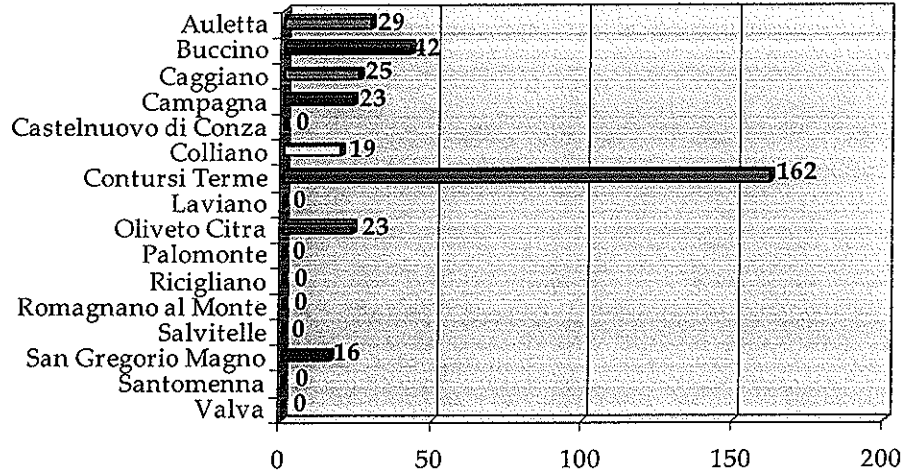
Passiamo ora ad analizzare la **ricettività extralberghiera** nel territorio di riferimento.

Numerosità extralberghiera nel Sele Tanagro



Anche in questo caso il comune con più strutture resta **Contursi Terme**, che ha anche il maggior numero di posti letto, come mostra il grafico seguente.

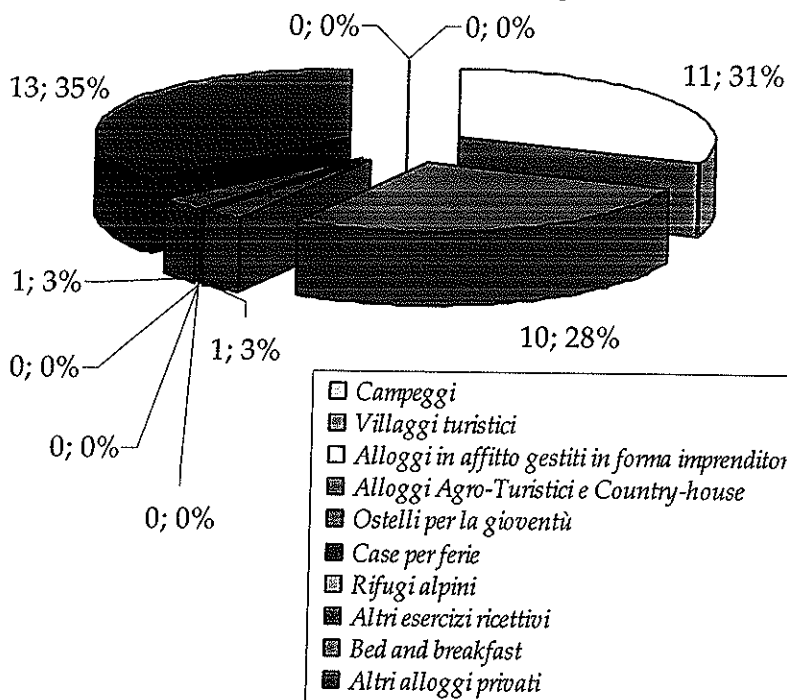
Posti letto nel Sele Tanagro (ric. extralberghiera)



La tipologia delle attività extralberghiere è più variegata di quelle alberghiere, come è evidente dalla tabella sottostante:

Comuni	Campeggi		Villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Alloggi Agro-Turistici e Country-houses		Ostelli per la gioventù		Case per ferie		Rifugi alpini		Altri esercizi ricettivi		Bed and breakfast		Altri alloggi privati		ric. alt.
	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	
Auletta	0	0	0	0	0	0	1	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	12	3
Buccino	0	0	0	0	3	20	2	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Caggiano	0	0	0	0	0	0	2	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Campagna	0	0	0	0	1	8	1	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Castelnuovo di Conza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Colliano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	19	2
Contursi Terme	0	0	0	0	6	44	1	18	1	24	0	0	0	0	0	0	1	4	9	72	18
Laviano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oliveto Citra	0	0	0	0	0	0	3	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Palomonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricigliano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Romagnano al Monte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salvitelle	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Gregorio Magno	0	0	0	0	1	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Santomenna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	11	88	10	120	1	24	0	0	0	0	0	0	1	4	13	103	36

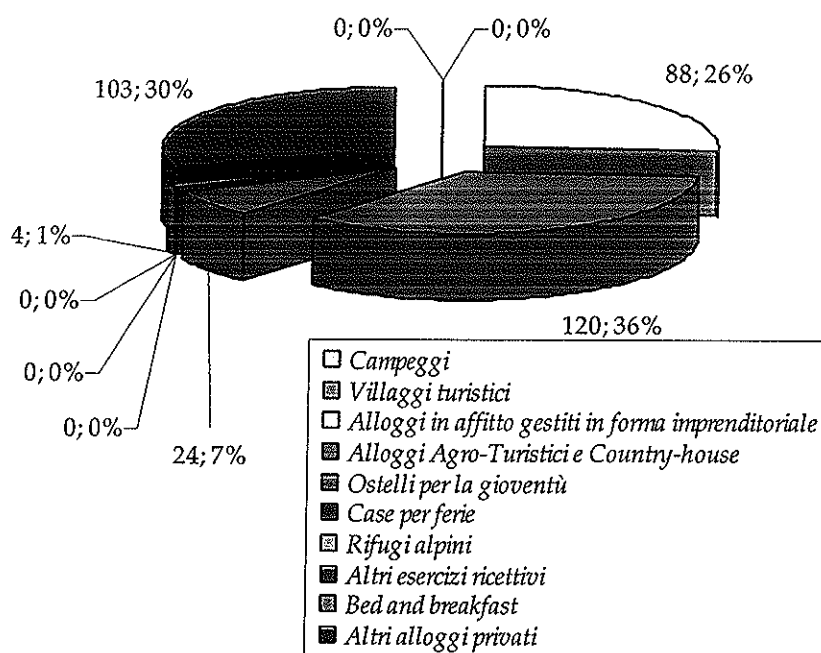
Tipologia esercizi extralberghieri



Dal grafico in alto, è possibile notare come l'attività extralberghiera più diffusa sia quella degli "Altri alloggi privati", che rappresentano ben il 35% del totale, seguiti dagli "Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale" (31%) e dal raggruppamento Agriturismi e Country House, col 28%.

Le stesse categorie sono anche quelle che offrono la maggior parte (92%) dei posti letto (vedi grafico successivo): Agriturismi e Country house insieme ne contano 120, pari al 36% del totale; seguono "Altri alloggi privati", con 103 posti letto (pari al 30%), e "Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale", con 88 posti letto (pari al 26%).

Posti letto per tipo di attività extralberghiera



In definitiva, la situazione è riassunta dalla tabella seguente:

Tipologia ricettività	N° strutture	N° posti letto
Alberghiera	13	565
Extralberghiera	36	339
TOTALE	49	904

I dati fin qui riportati si riferiscono all'analisi ISTAT pubblicata nel 2005; da allora ad oggi, nella zona sono stati erogati rilevanti risorse finanziarie a valere sul **Patto territoriale generalista Sele Tanagro**, sul **Contratto d'Area del Cratere salernitano**, sul **Progetto Integrato Antica Volceje** e sul **Programma di Iniziativa Comunitaria Leader+**. Queste risorse hanno prodotto un incremento sensibile del numero delle strutture presenti in questo ambito territoriale, e di conseguenza anche dei posti letto disponibili: la tabella successiva riporta un'elaborazione della Sviluppo Sele Tanagro S.p.A., soggetto gestore del Patto generalista Sele Tanagro, in cui si evidenzia come l'offerta turistica della zona sia più che raddoppiata rispetto ai dati Istat del 2005.

Tipologia ricettività	Posti letto ISTAT 2005	Posti letto 2009
attività alberghiera ed extralberghiera	904	2.027

5.1)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su	I Comuni partner fanno parte dell'area territoriale integrata e coesa del Sele Tanagro, ricadono secondo la programmazioni del PTR Regione Campania nel STS B2, ed in un ambito omogeneo previsto dal PTCP della Provincia di Salerno, sono accomunati dalla presenza di importanti produzioni
------	---	--

	base tematica e/o territoriale:	<p>agroalimentari a marchio certificato (derivati del latte di bufala, produzioni orticole, etc.) e di ricchissimi giacimenti culturali ed ambientali (Oasi WWF Valle della Caccia di Senerchia, Villa d'Ayala di Valva, Cantine di Via Bacco di San Gregorio Magno, Chiesa della Madonna della Sperlonga di Palomonte, Terme di Contursi Terme, Parco Archeologico e Museo Nazionale dell'Antica Volcei).</p> <p>Insieme, sin dalla metà degli anni 90, hanno concorso al successo delle iniziative di programmazione negoziata e sviluppo locale, quali il Patto Territoriale Sele Tanagro, il GAL I Sentieri del Buon Vivere, il PIR I Paesi del Buon Vivere, il PIT Antica Volcei, il Contratto di Programma e, da ultimo, il costituendo "Sistema Turistico Locale denominato: CILENTO-VALLEDIANO-SELETANAGRO";</p> <p>Tutti i comuni facenti parte del partenariato, come sopra individuati, condividono l'esigenza di consolidare nel tempo questa manifestazione per l'alta attrattività turistica, la dimensione non locale, la capacità di valorizzazione del territorio e dei suoi beni culturali ed ambientali, anche 'minori', considerandolo in linea con gli obiettivi della Regione Campania ed una concreta opportunità di promozione turistica del territorio del Sele Tanagro e ritengono che il Premio sta assumendo il carattere di appuntamento fisso e centrale della stagione turistica locale.</p> <p>L'evento, quindi, mettendo a sistema produzioni tipiche, visite guidate, proiezioni, concerti, rievocazioni storiche, rappresentazioni teatrali, momenti dedicati al benessere e al wellness, offrirà ai numerosi turisti che ogni anno affollano i comuni interessati dalla manifestazione, nonché ai residenti, la possibilità di godere appieno della stagione estiva e l'opportunità di "scoprire" la storia meravigliosa del Sele Tanagro e delle sue emergenze culturali minori.</p>
5.2)	Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa	<p>Si prevede l'allestimento di un portale web specificamente dedicato, strutturato sia come accesso per acquisire informazioni relative all'area oggetto dell'intervento, sia come strumento per la messa in rete e la comunicazione tra gli utenti.</p> <p>Dal punto di vista dell'informazione, il portale, oltre a riassumere i contenuti dell'intervento, prevede una serie di link attraverso i quali accedere a siti specificamente connessi. Una parte sarà dedicata ai Forum e alla Chat attraverso i quali gli utenti e gli interessati all'iniziativa potranno scambiare opinioni, idee, richiedere pareri ed informazioni.</p> <p>La struttura del sito comprenderà una parte pubblica accessibile a tutti i navigatori, contenente essenzialmente le informazioni di carattere generale, mirate ad esempio ad illustrare l'iniziativa, spiegarne i vantaggi, illustrarne il funzionamento, a delineare il percorso da compiere, le modalità di accesso, etc. ed una parte riservata agli utenti "registrati".</p> <p>Chi deciderà di fruire di altri servizi (prenotazione visite guidate alle aree protette della zona, prenotazione ristoranti ed alberghi, ricezione delle newsletter e inserimento nella mailing list, inviti ad iniziative dedicate) dovrà registrarsi nel sito. La registrazione servirà anche per tenere traccia degli utenti che accedono, dando così la possibilità di poter elaborare (e rendere pubbliche) opportune statistiche relative al successo dell'iniziativa ma soprattutto fidelizzando i navigatori, fornendo al progetto un dirompente potere di diffusione delle iniziative dell'Area.</p> <p>Si prevede di attivare:</p>

- Un'area per registrazione nuovi utenti;
- Un meccanismo di rilascio automatico del codice di accesso (username e password; codice fiscale e Pin, altro);
- Un'area di accoglienza per utenti registrati.

In tal modo si garantisce l'accesso ai servizi di base, che non presuppongono una presenza fisica di un consulente e/o di una persona dedicata, indipendentemente dagli orari.

Saranno attivati i seguenti servizi:

- Presentazione dei servizi usufruibili;
- Motore di ricerca per facilitare l'accesso alle informazioni;
- Possibilità di prenotare visite guidate;
- FAQ.

Immediatamente dopo aver attivato il sito internet previsto, lo stesso verrà funzionalmente collegato al portale del Comune di San Gregorio Magno, della Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele ed a tutti i siti di promozione turistica ritenuti strategici per l'autosostenibilità dell'iniziativa; questo in modo da permetterne la fruizione al maggior numero possibile di utenti.

Inoltre il collegamento permetterà ai portali dei soggetti coinvolti di avere maggiore visibilità e soprattutto maggiore utilità risultando arricchito nelle informazioni contenute e nei servizi offerti.

Sarà eliminata ogni tipo di barriera architettonica.

6)

Cronoprogramma dell'idea progettuale

ATTIVITA'	SETTIMANA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
PRIMA FASE ORGANIZZATIVA																													
1.1	Costituzione del gruppo di lavoro, della Segreteria tecnica																												
1.2	Operatività ufficio stampa, della Cabina di Regia																												
P1	Riunione operativa con la stazione appaltante																												
P2	Incontri di cabina di regia																												
P3	Segreteria operativa																												
L'Amministrazione comunale, formula osservazioni e condivide l'ordine di priorità delle soluzioni individuate che dovranno essere oggetto delle ulteriori verifiche di fattibilità.																													
SECONDA FASE REALIZZAZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO CARTACEO E MULTIMEDIALE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO																													
2.1	Ufficio stampa																												
2.2	Ideazione campagna promozionale																												
2.3	Produzione materiali e attività																												
2.4	Realizzazione piano di distribuzione																												
P4	Convegno di lancio																												
P5	Logo																												
P6	Piano di distribuzione																												
P7	Brochure informativa d'area																												
P8	Flyer																												
P9	Manifesti																												
P10	Portale web																												
TERZA FASE ATTIVITÀ DIVULGATIVA E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO																													
3.01	Progettazione, Organizzazione e realizzazione dell'evento																												
P11	Evento																												
P12	Convegno di chiusura																												

10)	<p style="text-align: center;">Piano di comunicazione dell'evento</p>	<p>L'azione di "realizzazione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale per la promozione del territorio" è legata inscindibilmente al concetto di visibilità. Una visibilità dolce non aggressiva capace di veicolare sul territorio la domanda territoriale giusta a rispettare gli equilibri dell'offerta presente.</p> <p>I suoi prodotti sono:</p> <p>i. BROCHURE INFORMATIVA Sempre nell'ottica di rispettare il rapporto costo/ricavo è utilissima, e forse unico strumento adatto a rendere visibile un territorio nella sua fase di start up di sviluppo, una brochure informativa che presenti il territorio in modo sufficientemente divulgativo con l'uso di tanti simboli ma che si presti anche ad una lettura un pò più attenta in modo da essere usato per un approccio più tecnico al territorio.</p> <p>Per questo si prevede la progettazione e realizzazione di una brochure con copertina plastificata, graficamente attrattiva e facilmente trasportabile, molto illustrata e di facile consultazione di formato chiuso 16 x 16 cm. in carta patinata da gr. 250, a 4 colori che tenga conto delle emergenze, culturali, gastronomiche e naturalistiche del territorio di riferimento. Ancora potrebbe accogliere la descrizione di eventuali escursioni da compiere, gli itinerari specialistici più belli, da fare a piedi o in mountain bike o a cavallo in modo da far desiderare al lettore la possibilità di spendere una notte nel luogo.</p> <p>La brochure, così progettata, diventa oltre che uno strumento di comunicazione, un vero e proprio piccolo strumento di vendita del territorio, un piccolo archivio turistico territoriale.</p> <p>La brochure tradotta in Inglese sarà prodotta in 2.000 copie.</p> <p>ii. FLYER Il flyer di f.to 10,5 x 21 cm a 4 colori conterrà il logo ed il programma dell'evento e sarà distribuito in ambito regionale.</p> <p>Il Flyer sarà prodotto in 2.500 copie.</p> <p>iii. MANIFESTI Il manifesto di f.to 70 x 100 cm a 4 colori conterrà il logo ed il programma dell'evento dettagliato e sarà distribuito in ambito regionale. Il manifesto sarà prodotto in 1.000 copie.</p> <p>iv. PORTALE WEB</p>
C	ANALISI DELLA DOMANDA	
1)	<p style="text-align: center;">Capacità dell'evento di attrarre flussi di</p>	<p>Negli altri paragrafi del presente formulario, riferiti ai risultati delle edizioni precedenti e al mercato di riferimento, si è ampiamente discusso della capacità dell'evento di attrarre significativi flussi turistici.</p> <p>In questa sede appare opportuno sinteticamente richiamare la bellezza</p>

	visitatori/turisti	<p>naturale e paesaggistica dei luoghi coinvolti dall'evento, metà di numerosi turisti ogni anno, e le tante emergenze storico-culturali che vi si trovano, nonché le possibilità offerte dal turismo naturale ed enogastronomico.</p> <p>Questa edizione di "Baccanalia" guarda con interesse anche agli stranieri puntando sulle tante eccellenze presenti nel territorio della Valle del Sele, mostrando che in questo ricco territorio, che ogni anno attrae sempre più visitatori, c'è un mondo di esperienze da fare, di luoghi da visitare, di emozioni da provare.</p> <p>Il tema della Dieta mediterranea è presente "in filigrana" in tutto il progetto: la Tradizione Mediterranea, il Cibo Sano prodotto dal Territorio, i Nuovi Modelli di Mercato, saranno i temi portanti, da un lato si accentua l'importanza economica, oltre che salutistica, della Dieta Mediterranea; dall'altro si dà la possibilità di degustazioni pratiche in tutte le serate e le attività previste in programma.</p> <p>Il "Baccanalia" è il modo per accendere i riflettori su quest'angolo della Campania, candidandolo a divenire meta di turismo alternativo a quello tradizionale estivo e costiero, proponendo un modo più rilassato e stimolante di vivere l'otium.</p>
2)	Tipologia dei destinatari	<p>Sulla base della segmentazione di mercato e sulla base dell'offerta turistica territoriale che evidenzia la presenza di strutture e servizi appartenenti ad un turismo non di massa, non risulta difficile identificare come <u>target di riferimento per l'area, il turista religioso, il turista culturale, il turista enogastronomico ed il turista ambientale.</u></p> <p>È bene precisare che fatta eccezione per il turismo religioso, tradizionalmente rivolto a gruppi, gli altri target appartengono principalmente al mercato individuale pur non escludendo una possibile programmazione per piccoli gruppi raggiungibili attraverso l'organizzazione delle attività del territorio.</p> <p><u>Turismo religioso</u></p> <p><u>Turismo culturale</u></p> <p><u>Turismo enogastronomico</u></p> <p><u>Turismo ambientale</u></p>
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	<p>Le priorità dell'intervento da perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare e promuovere le emergenze culturali cd. "minori"; • creare e sviluppare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate del territorio di riferimento, nonché l'integrazione delle componenti dell'offerta culturale e turistica; • favorire iniziative volte alla destagionalizzazione e alla delocalizzazione turistica; • sviluppo di un'offerta turistica alternativa; • promozione dei numerosi prodotti tipici della dieta mediterranea; • investire in conoscenza ed innovazione finalizzate, tra l'altro, a realizzare crescita sociale e occupazione per soggetti svantaggiati; • attuare una politica per lo sviluppo turistico e la tutela ambientale; • valorizzare tematiche turistico - culturali di respiro internazionale; • aumentare la permanenza dei turisti sui siti valorizzati dagli investimenti; • alzare la qualità dell'offerta turistica;

	<ul style="list-style-type: none"> • costituire un circuito turistico di qualità; • favorire l'integrazione ed i sistemi di governance locale, anche con la realizzazione di partenariati eventi natura turistica e culturale; • stimolare e sostenere il territorio a sviluppare le attività produttive turistiche.
--	---

D		FATTIBILITÀ FINANZIARIA
1)	Piano Finanziario dell'intervento <i>(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio))</i>	
1.1)	Uscite tot.	<i>Indicare entità complessiva in € 70.000,00</i>
1.2)	Entrate tot.	<i>Indicare entità complessiva in € 70.000,00</i>
A	Finanziamento richiesto alla Regione	<i>Indicare entità in € 50.000,00</i>
B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	<i>Voce eventuale - Indicare entità in € 10.000,00</i>
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	<i>Voce eventuale - Indicare entità in € 10.000,00</i>
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)	<i>Voce eventuale - Indicare entità in € 0,00</i>

E		RISULTATI ATTESI
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	<p>La Ricettività alberghiera ed extra-alberghiera (anno 2010) è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comune di Contursi Terme: 669 posti letto • Comune di Buccino: 161 posti letto • Comune di San Gregorio Magno: 16 posti letto • Comune di Santomenna: 500 posti letto (la gran parte negli chalet di proprietà comunale) • Comune di Palomonte: 0 posti letto • Comune di Romagnano al Monte: 0 posti letto

		<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Ricigliano: 10 posti letto • Comune di Castelnuovo di Conza: 0 posti letto <p><i>Fonte: Osservatorio Nazionale Turismo su dati ISTAT (tranne dati relativi a Santomena, fonte Comune di Santomena)</i></p> <p>I risultati attesi per la prossima edizione sono da stimare in crescita. La stima per il 2016 è di una crescita di almeno il 3% sia in arrivi che in presenze, per cui i numeri per la XIX edizione saranno presumibilmente. La stima dell'aumento del 3% è compatibile con le attività previste di promozione del progetto attraverso il piano di comunicazione, il cast artistico di elevatissimo livello ed il comportamento spontaneo degli operatori turistici locali.</p>
2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili	Partendo dai risultati delle precedenti edizioni e tenendo conto della numerosa offerta ricettiva dei luoghi si può stimare con prudenza che la maggior parte dei visitatori permarranno per tre week-end del mese di agosto (2 notti / 3 giorni), e per almeno un week-end del mese di settembre, per complessivi 4 week-end di durata della manifestazione.



Il Presidente

Dott. Nicola Parisi

F.to come originale

Il Segretario

Dott.ssa Mirla Troncone

F.to come originale

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

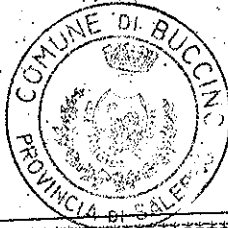
Si certifica che copia della presente deliberazione è stata:

Affissa all'Albo Pretorio il 15 LUG 2016 registrata al n. per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 15 LUG 2016

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Gaetana Natale

F.to

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente esecutiva

() è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 11 LUG 2016



Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Mirla Troncone

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 15 LUG 2016

Per copia conforme all'originale



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Gaetana Natale

Handwritten signature of Gaetana Natale